

IL NUOVO GOVERNO CITTADINO: CON O SENZA PRI

L'ultimo triduo

In contemporanea alla dc, il psi raduna le opposizioni e spera nella «defezione» di Arisi e di Macri

L'unica cosa su cui sono d'accordo sia gli aspiranti colleghi di governo sia i futuri oppositori, è che la prossima settimana avremo il papa: essa quella convocazione di consiglio comunale nella quale Bassetti succederà a se stesso (salvo sorprese) dopo un robusto rimodulamento delle alleanze: fuori i socialisti e dentro i Civici; fuori i Verdi e forse i repubblicani; dentro l'intero pacchetto dc che Civellini garantisce ricompattato nel profondo delle convinzioni di ciascuno grazie alla rivalutazione dell'eguale dignità d'ognuno indotta dalle discussioni - che in politica non definiscono franche ed approfondite di questi giorni. Forse, a voler proprio spaccare il capello in quattro, qualche sacca di residuo malcontento resiste in qualche assessore che forse non verrà

confermato o in qualche consigliere che scalpita e teme di non diventare assessore. Come a dire, insomma, che tutte le bocce non sono ancora proprio ferme.

Lo saranno, definitivamente, martedì. Piemonte è convocato l'ultimo incontro a quattro: servirà ai repubblicani - dopo il dibattito annunciato nel loro direttivo di lunedì sera - per dire sì o no: se ci stanno o se saranno prevalse al loro interno le perplessità di chi non vede nel programma svolto significativo rispetto a prima e nella linea politica un privilegio aprioristicamente concesso ai Civici, formazione non monolitica né particolarmente affidabile. In tutti i casi si farà la distribuzione delle competenze, ossia degli assessorati - naturalmente e abbondantemente esplorati nelle diver-

se varianti fin dalla sera della crisi. Se i repubblicani non ci stanno, avanza una poltrona: non è un problema, anzi...

In contemporanea il psi organizza una controinformazione all'Hotel Lido (sarà sera e la Spiaggia non pare aver portato molta chiarezza) con tutte le sinistre, cui sono caldamente, caldissimamente invitati anche pri e pdi. La speranza, naturalmente, è che vengano; perché allora disarterierebbero dc e Civici rendendone numericamente impossibile la coalizione oggi in fase di cottura. La riunione, oltre a canalizzare un'opposizione, servirà per raccogliere le firme per una convocazione di consiglio. Stavolta il psi non rimarrà fermo, frenando anzi che i partiti alla sua sinistra, in attesa di approfondimenti con il partner democristiano, sempre più ex.

In viale Cannella a cura del cantiere comunale rivano sono stati rifatti gli spazi riservati al parcheggio delle autovetture e l'operazione ha riservato non poche sorprese per operatori economici e residenti interessati: tutti i posti auto che in precedenza erano praticabili tra un albero e l'altro sul marciapiede sono stati eliminati e la disponibilità totale è stata drasticamente ridotta, anche se è entrato in libero utilizzo - ma è già pieno dalle 6 del mattino quando entrano in servizio i dipendenti dell'ospedale - il parcheggio ricavato dall'ex vivajo comunale. Inutile fino ad ora le proteste che sono state indirizzate all'amministrazione comunale anche con una lettera

CANCELLATE MOLTE AREE ESISTENTI

Protesta viale Cannella sporco e senza parcheggi

firmata da parecchie decine di titolari d'azienda e semplici cittadini; i portavoce dei quali quando si sono rivolti al comandante dei vigili urbani si sono sentiti rispondere che i nuovi divieti di sosta verranno fatti osservare con assoluta rigidità.

Il popolo di viale Cannella è quindi tornato alla carica con un documento, inviato questa volta anche agli organi di informazione, nel quale viene ribadita la protesta-de-nuncia contro «le ultime di-

pulizia sul marciapiede e della strada, attivamente effettuati dai cittadini e commercianti del viale».

4. scarsa visibilità notturna causata dai lampioni completamente nascosti tra i rami delle piante non curate;

5. risistemazione dei marciapiedi e dei cordoli che li delimitano;

6. spurgo dei tombini attualmente intasati.

Ribadito che la cittadinanza ha mantenuto facendosi carico in questi ultimi anni delle mancanze del Comune di Riva del Garda, concludono chiedendo che «viale Cannella sia inserito nel piano Winkler per la riassetto-ne del piano di viabilità».

CON UN OCCHIO AL TEMPO

Aspettando la Notte

Festa grande stasera a Riva



Una vecchia immagine del golfo di Riva invaso dalle barche: stasera tornerà ad illuminare il golfo (foto Bielli)

L'occhio stamattina corre ad interrogare il cielo di questo giugno sfasato ed annacquato ben oltre il prevedibile ed il lecito. Oggi è solstizio, ed è Notte di Fiaba. La promessa è per un fragorio di altro genere che quello dei tuoni: ma perché i fuochi d'artificio partano dagli zatteroni ormeggiati a punta Lido e zampillino nell'oscurità accendendo di lampi le pareti della Rocchetta, è assolutamente indispensabile che Giove Pluvio vada un po' in vacanza: almeno abbia il buon gusto e la compiacenza d'aspettare un poco a rovesciare i suoi barilli sul Basso Sarca.

Nel caso piovesse, facendo le corna e toccando ferro, salta tutto: se qualcosa si potrà recuperare, se e come sarà possibile, altro andrà perso definitivamente.

Il programma propone per il pomeriggio alle 16, sole e

vino in distribuzione gratuita in quattro punti della città, Piazza Erbe, Tre Novembre, Brolo e Porta Orientale ed acrobazie con ultraleggeri e deltapiani. La festa cresce in serata: alle 20 si comincia con lo sparo dal Bastione campano e dai concerti nelle piazzette e per le vie: gruppi, solisti, ensemble, musica rock e musica classica, sassofoni e fisarmonica, tutto contribuisce a riscaldare il clima della festa. Poi, a seguire, la risposta musicale dal lago e l'apoteosi, sempre dal lago, di acrobati aerei e coloratissimi. Intorno alle 22 il cielo, del tutto inedito per il Trentino: lo spettacolo di fuochi d'artificio ritmati sulle note della Gazzza Ladra di Fossini. Al termine prosegue la musica nel prato della Rocca, fino a mattina. Il tutto, è naturalmente gratuito. (1-6 740)